CRONACA DI PRATO

Come saranno assegnati i seggi nel Consiglio comunale

Secondo i risultati definitivi delle elezioni amministrative di domenica scorsa, i seggi nel Consiglio Comunale saranno così ripartiti:

Comunisti 17; democristiani 12; socialisti 9; liberali 1; repubblicani 1; partito d'azione nessuno, non avendo raggiunto il quoziente sufficiente.

Ecco il numero ufficiale dei voti per ciascuna lista:

Partito comunista 17.677; Democrazia Cristiana 13.138; Partito Socialista 10.327; Partito Repubblicano 1411, Lista liberale indipendente 1042; Partito d'Azione 487.

Poichè il totale degli iscritti nelle liste elettorali è di 50.466, si ha una percentuale di voti validi dell'87 per cento.

Si sta ora lavorando per il computo dei voti di preferenza, dopo di che sapremo i nomi degli eletti a far parte della nuova Amministrazione Comunale.

Dimostrazione di giubilo per il successo elettorale comunista

Numerosi cittadini l'altra sera hanno fatto una nuova manifestazione di giubilo per la vittoria della lista comunista nelle elezioni amministrative. Il corteo, dopo avere percorso con la musica in testa le vie cittadine si è ammassato in Piazza del Duomo, dove da un balcone hanno parlato il Presidente del C. L. N. Otello Galardini, socialista, ed il Segretario della Federazione Comunista di Firenze. Gli oratori si sono compiaciuti dell'esito della lotta elettorale svoltasi in un clima di assoluta libertà, ed hanno auspicato alla collaborazione nell'interesse della città.

Entrambi i discorsi sono stati accolti da lunghi applausi.

Riunione di impiegati dell'industria tessile

Tutti gli impiegati addetti all'industria tessile, sono pregati di intervenire alla riunione di categoria che avrà luogo il 28 c. m. alle ore 18,30 nei locali della Camera Confederale del Lavoro.

In detta riunione sarà fatta una relazione dei primi approcci di Roma per quanto riguarda il contratto degli impiegati.

Due avvisi agli industriali

L'Unione Industriale Pratese ricorda a tutti i suoi associati che venerdì prossimo 29 corr. alle ore 9,30 terrà nella propria sede (via Pugliesi 10) l'assemblea ordinaria annuale per l'approvazione dei bilanci consuntivo 1945 e preventivo 1946 e per la relazione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci Revisori, nonchè per la trattazione di vari e importanti problemi in corso di svolgimento.

***

L'Unione Industriale Pratese avverte le ditte esportatrici che contrariamente a quanto comunicato con la circolare n. 201 del 23 corr. "assemblea anzichè il giorno 28 corr. avrà luogo il successivo giorno 29 corr. come comunicato con precedente circolare e con comunicato stampa.

Ancora dei pannelli del pulpito di Donatello

Riceviamo e pubblichiamo:

Desidero portare una mia rettifica su quanto avrebbe dichiarato il prof. Marchini all'Intendenza delle Belle Arti circa una promessa non mantenuta di fargli avere i giornali che avevano posto la questione del pulpito donatelliano.

E' vero che io promisi al prof. Marchini di rintracciare i giornali perchè ne prendesse visione, ma non mi fu così facile come avevo creduto e non potetti disporne che dopo parecchi giorni. E' però altresì vero che una sera essendomi recato a casa del prof. Marchini per cose che riguardavano l'Università Popolare, gli comunicai che avevo ritrovato i giornali e che glieli avrei senz'altro consegnati. Il prof. Marchini mi disse allora che non ne aveva più bisogno in quanto li aveva rintracciati già per suo conto presso il sig. Nuti dell'Archivio Comunale. Questo colloquio a cui assistè anche il Segretario dell'Università Popolare sig. Gino Bresci avvenne la sera del 3 corrente, cioè otto giorni prima che il Gabinetto del Sindaco pubblicasse la nota dell'Intendenza delle Belle Arti sui pannelli del pulpito del Donatello.

Tanto dovevo per la verità. La ringrazio e mi creda suo

Egidio Bellandi.

Il Comitato pro Cassino all'Unione Donne Italiane

La Sezione dell'U.D.I. comunica la seguente lettera pervenutale dal Comitato di solidarietà pro Cassino di Roma:

«L'Unione Donne Italiane, il Comitato di Frosinone per i bambini di Cassino e zona, ci hanno fatto pervenire copia della relazione che riguarda l'assistenza, l'accoglienza che Prato ha fatto ai bambini delle zone sinistrate per iniziativa dell'U.D.I. locale.

Ci felicitiamo per questa generosa e fattiva opera di ricostruzione morale e materiale del nostro paese; la salvezza dei bambini è la più importante oggi delle nostre attività.

Abbiamo anche ricevuto le fotografie, che trasmetteremo al Comitato Pro Cassino di Frosinone perchè le mostri alle famiglie; copia ne manderemo in alta Italia presso i Comitati «pro Cassino» sorti da ogni parte e anche all'estero, presso le organizzazioni assistenziali e femminili che ce ne chiedono; potremo così dimostrare anche fuori d'Italia che il popolo italiano sa — nelle orribili condizioni create da un regime che l'ha oppresso — costruire la sua rinascita pur essendo in condizioni di povertà e di desolazione superiore a quasi tutti i paesi devastati dalla guerra.

Preghiamo questo Comitato di voler dare spesso, il più spesso possibile le notizie dei bambini al Comitato di Frosinone e di non permettere che i bambini lascino le famiglie senza notizie. L'arrivo della posta è una festa nei paesi; ed è un mezzo per legare le famiglie del Nord a queste madri del Sud che tanto hanno sofferto ed a cui il fascismo ha portato desolazione materiale e morale.

E saremmo anche grati a questo Comitato di voler mandare copia di manifesti, relazioni, articoli che si pubblicassero ad illustrazione di questa generosa attività, presso il nostro Comitato. Col migliori saluti

Gisella Floreanini della Porta
Segr. gen. provvisoria».

Distribuzione di pasta e grassi di maiale

Il Sindaco avverte la popolazione che presso gli esercenti del Comune sono in distribuzione i seguenti generi quale spettanza del mese di febbraio:

Pasta: grammi 500 a persona, contro ritiro dei buoni N. 13, 14 e 16 pasta febbraio. Prezzo al consumo L. 25 il kg.

Grassi di maiale: grammi 50 a persona contro ritiro dei buoni N. 7 e 8 grassi febbraio. Prezzo al consumo L. 248 il kg.

Pasta per mense aziendali

Si invitano tutte le mense aziendali a presentarsi all'Ufficio Controllo Annonario, Via Ricasoli, 2, per ritirare il buono di assegnazione pasta quale spettanza del mese di febbraio u. s. Si ricorda ancora che i buoni non ritirati entro il corrente mese vengono annullati.

Ciclismo

La Coppa «Asio Rosati» a Jolo di Prato

(Indipendenti e dilettanti 31 marzo)

Per iniziativa della giovanissima Unione Ciclistica ISA di Jolo-S. Andrea, domenica prossima 31 corr., si svolgerà in detto paese una gara ciclistica riservata alle categorie indipendenti e dilettanti, denominata Coppa «Asio Rosati», dotata di ricchi premi e che richiamerà certamente un folto lotto di concorrenti.

Questa manifestazione che è la prima gara che viene organizzata dagli appassionati dirigenti della vicina frazione, si svolgerà sul seguente percorso: Jolo, Tavola, Poggetto Poggio a Caiano, Carmignano, Seano, Catena, Olmi, Bivio Autostrada, Pistoia, Reggiano, Tobbiana, Jolo, Tobbiana, Bivio Autostrada, Firenze, Pratolino, Vaglia, Barberino di Mugello, Le Croci, Calenzano, Prato, Cafaggio, Fontanelle, Jolo, S. Andrea. Km. 121 circa.

I premi in palio sono i seguenti:

Al 1.o arrivato L. 7000, al 2.o L. 5000; al 3.o L. 4000; al 4.o L. 2500; al 5.o L. 2000; al 6.o L. 1500; al 7.o e 8.o L. 1000; al 9.o e 10.o L. 750, al primo dei dilettanti, oltre al premio di classifica, un taglio d'abito di pura lana per un valore di L. 2500; al secondo L. 2000; al 3.o una catena, un rocchetto ed un cambio.

Il premio della montagna verrà assegnato su Pratolino ed inoltre saranno in palio numerosi premi di traguardo che verranno resi noti al momento della partenza.

Per tutti i corridori provenienti da località distanti oltre 60 km. la società organizzatrice corrisponderà un contributo per integrare le spese di vitto.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede dell'U. C. Isa-Jolo S. Andrea (Prato) fino ad un'ora prima dell'inizio della corsa.

La partenza dei concorrenti avverrà alle ore 13.

PER IL RITORNO DEI PRIGIONIERI

Una toccante lettera di mamme reduci dal campo di Taranto

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Redattore de «La Nazione del Popolo»

La preghiamo di voler pubblicare questo nostro appello non sapendo più cosa fare per alleviare le sofferenze dei nostri figli prigionieri:

«Quando alla metà dello scorso gennaio e nei primi giorni di febbraio alcune navi salparono dal porto di Algeri per riportare in Patria i nostri figli prigionieri, quando sapemmo il loro piede su legno italiano, quando, finalmente, i fili di ferro spinato del Campo 211 furono un incubo terribile ma lontano, noi credemmo che il reciproco tormento — il tormento e l'angoscia d'ogni istante di questi lunghi anni — fossero terminati. Ma sono trascorsi, invano, più di due mesi e mezzo e nessuno di questi derelitti è tornato alla sua casa; nessuno. Allora alcune di noi riunendo quei pochi soldi che avevamo serbato per essi quando sarebbero tornati, siamo andate a Taranto, e al di là dei reticolati, rubando gli istanti di disattenzione delle sentinelle, abbiamo parlato con i nostri cari e con tanti altri giovani.

Quello che fu detto per Coltano dalle colonne dei nostri giornali può dirsi per il Campo di S. Andrea di Taranto che racchiude, già, più di 13.000 prigionieri di guerra italiani. Ciò che servì per Coltano deve servire anche per loro, con la differenza che questi sono trattati anche peggio e che più nulla hanno perchè tutto hanno venduto per un tozzo di pane. E il loro lamento ha straziato il nostro cuore, ha seccato i nostri occhi, ha inaridito le nostre labbra e più non sappiamo a chi rivolgersi perchè questa immane ingiustizia venga a cessare. Noi siamo delle povere donne a cui tutto è stato tolto, ma, per carità di Patria, non ci si venga a raccontare che i nostri figli sono dei collaborazionisti, dei repubblichini. Non parole e parole ribattute fino alla noia, ma fatti palpitanti, realtà tragiche e angosciose noi poniamo al giudizio di coloro che hanno la possibilità di mettere fine al nostro immenso dolore. Voi sapete che i nostri figli sono dovuti partire negli ultimi mesi del '43 e nei primi del '44; sono stati obbligati ad andare e sono andati perchè noi mamme li abbiamo spinti a partire; non volevamo vederli fucilare sulla porta della casa che li aveva visti nascere; li abbiamo spinti, con la morte nel cuore, a rispondere a quelle diverse minacciose chiamate di leva che il governo di allora decretava. Qui a Lucca due giovani tombe, riunite nell'amplesso della morte, gridano vendetta al cospetto di Dio, contro l'infame Piazzesi e dicono quanto sia stato vero il nostro timore. Ma non basta! Sono andati perchè ci amavano, amavano il loro babbo, i loro fratellini più piccoli, perchè la loro coscienza di cittadini oltre che il loro cuore di figli, non poteva permettere che per essi tutta o parte della famiglia finisse nelle mani dei barbari aguzzini. Chi si sente in grado di condannare una creatura per il troppo amore portato alla mamma, ai genitori? Essi, dopo 18-20 ed anche 22 mesi di prigionia ad Algeri trattati alla stessa stregua di coloro che sono stati la cagione di tutte le nostre sofferenze, dopo aver sostenuto gli interrogatori per la discriminazione, sono stati rimandati in Patria.

Fittizio miraggio di libertà, beffa crudele ed inumana. Sono là abbandonati alle cure di un povero Vescovo che divide fra loro una arancia ed un fico secco; sono laggiù sotto la rigida sorveglianza delle sentinelle inglesi (ma perchè allora li avete portati in Italia se debbono essere ancora sotto il controllo straniero?), sono sotto il cielo d'Italia che forse saranno costretti a maledire. Possiamo dire, per averlo sentito con le nostre orecchie, quale sia l'impressione suscitata in Taranto ed altre città vicine, impressione che trova riscontro in quella suscitata fra noi dal triste Campo di Coltano.

E' alle Autorità Italiane ed Alleate, alla Consulta, allo stesso Presidente del Consiglio che chiediamo di togliere dai nostri occhi lo spettacolo raccapricciante dei nostri figli morenti di fame; di smentire le voci che circolano secondo le quali i nostri cari non ci saranno resi finchè non avranno avuto luogo le elezioni politiche, voci a cui non possiamo prestar fede perchè sarebbe una miseria troppo grande di cui non crediamo capaci gli uomini che ci governano; di adoperarsi affinchè non siano praticati due pesi e due misure perchè se è vero che gli internati di Coltano furono liberati, non vediamo la ragione perchè anche questi figli di una Grande Madre non lo debbono, anche loro, finalmente! Ricordino tutti che essi hanno obbedito ad una legge posta al di sopra di tutte le passioni umane, alla quale non si poteva rispondere che come loro hanno risposto, perchè chi non ama la propria madre, non può amare neppure la Patria.

Un gruppo di Madri

Misterioso furto di legname

I ladri hanno trovato di loro gradimento anche quattro travi di cipresso, del valore di circa 3500 lire, che la ditta Alderighi, Serafini e C. di Prato, aveva lasciato su una strada campestre in prossimità della fornace della fattoria di Collina presso Carraria e, quindi, se ne sono impadroniti.

Il furto veniva constatato dai dipendenti della ditta che erano andati per ritirare il legname e che non lo trovarono più. Denunziato il furto ai carabinieri di Calenzano, si iniziavano le indagini e qualche sospetto cade su un giovane che dopo aver lasciato il proprio camion sotto una tettoia della suddetta fornace, l'indomani mattina aveva scaricato del legname presso un legnaiuolo. Ciò era vero, ma quelle travi erano di legittima provenienza, nè, d'altra parte, il sospettato era ritenuto capace di delinquere, per cui le indagini proseguono.

Sessantamila lire che prendono il volo

Il colono Urbano Volponi, di Giulio, di anni 22, banconiere presso la Casa del Popolo di Calenzano, tolta dal cassetto la somma rappresentante l'incasso del bar, l'aveva portata nella propria abitazione rinchiudendola nella cassetta di un tavolino che trovasi nella di lui camera da letto; ma questa circostanza doveva essere ben nota ai ladri, i quali, con una scala a pioli raggiungevano la finestra di detta stanza, l'aprivano e quindi penetravano in camera e recatisi difilati al famoso cassetto lo aprivano impadronendosi della somma e sparendo per la stessa strada già percorsa.

Il furto veniva subito denunziato ai carabinieri di Calenzano, i quali stanno facendo le indagini del caso.

Va in giro con un fucile e viene arrestato

Tale Giuseppe Belli, fu Antonio, di anni 60, abitante nella nolla nostra città, senza fissa dimora, non fece domenica un buon incontro. Egli in località la Chiusa di Calenzano si imbatteva nella guardia comunale Calamai, che vedutolo armato di fucile, che invano cercava di nascondere sotto l'impermeabile, lo fermava accompagnandolo alla caserma dei carabinieri, dove gli venivano rinvenute anche 17 cartucce a pallottola per fucile automatico americano.

Il Belli non si perdeva d'animo ed imperterrito raccontava una storiella che aveva il torto di essere troppo ingenua per venire creduta. In sostanza diceva che aveva preso arme e munizioni da un di lui fratello, Luigi, dimorante in località Boschi di Barberino, che a sua volta ne era in possesso perchè glieli avevano lasciati i tedeschi in fuga. Del fucile e delle cartucce il Belli voleva servirsene per essere assunto come guardiano di nottte, ed a tale scopo si recava presso il Commissario di P. S. affinchè gli trovasse un lavoro del genere.

Il Belli però dimenticava che non si possono portare fuori armi se non siamo in possesso di un regolare permesso, nè che si possono detenere armi da guerra, per cui veniva dichiarato in arresto e denunziato all'Autorità giudiziaria a disposizione della quale è stato rinchiuso nelle nostre carceri mandamentali.

Infortuni e disgrazie

Nel pomeriggio di ieri l'altro veniva medicato al pronto soccorso del nostro ospedale il bambino Realmo Risaliti di Bruno, di anni 6, da Tavola, il quale con un vetro si era tagliato, cadendo, alla fronte. Il sanitario di guardia gli porgeva le cure del caso e lo dichiarava guaribile in otto giorni s. c.

Concorso pronostici N. 20

Lucchese-Pontedera			
Carrarese-Pisa			
Viareggio-Montevarchi			
Empoli-Prato			
Signa-Pistoiese			
San Giovanni-Arezzo			
Grosseto-Orbetello			

Sig. ....
Via ....
Città ....

Ritagliare il talloncino e inviarlo anche per tramite dei nostri uffici di corrispondenza o i distributori ai «La Nazione del Popolo», CONCORSO PRONOSTICI, via Ricasoli n. 8 p. II - Firenze.

Il nostro concorso pronostici — I vincitori del tagliando n. 19

Il computo dei punti è stato fatto su cinque partite, su quante, cioè, sono state giocate domenica scorsa, e il punteggio massimo realizzato è stato di 8. Ad esso sono pervenuti otto concorrenti, dei quali quattro signognore e signorine. E siccome una di esse ha mandato due tagliandi coi quali ha totalizzato lo stesso punteggio, l'estrazione dei premi avverrà con nove tagliandi.

Ed ecco i nomi dei vincitori: Franca Chesi, via Romana, Certaldo (con due tagliandi); Antonietta Peruzzi, via Anconetana 10, Arezzo; Maura Fedi, via Pratese 3, Pistoia; Ada Pancani, via S. Andrea, Pistoia; Ivan Baldini, via Pescioni 20, Arezzo; Otello Nencetti, Signa; Athos Frosini, via Gorizia 17, Pistoia; Ugo Aratoli, Arezzo.

Domani venerdì alle ore 15, nei nostri uffici, si svolgeranno le operazioni di sorteggio dei premi in palio.

Un furto di galline

Un'amara sorpresa ebbe il colono Ermanno Papi, fu Emilio, di anni 60, abitante a Grignano, allorchè l'altra mattina, alzatosi di buon mattino, si recò al pollaio, distante una ventina di metri dalla casa colonica per dare la libertà ai polli. Il pollaio, che la sera precedente conteneva 10 belle galline il cuo valore si aggirava sulle 5000 ire era vuoto. I ladri nella nottata avevano compiuto il colpo che era costato loro poca fatica, in quanto che la porta della capanna che serviva da pollaio, veniva lasciata costantemente aperta, nè aveva alcuna serratura ad eccezione di un arrugginito chiavistello. Ormai c'ra poco da fare ed il Papi rimessosi l'animo in pace, si avviava verso il paese quando incintrava un sottufficiale dei carabinieri addetto alla stazione di Iolo, accompagnato da un carabiniere ed a questi narrava il furto facendo subito intervenire l'Arma stessa che sta facendo le opportune indagini.

La stalla vuota

Una pattuglia di carabinieri della stazione di Iolo che si trovava in servizio nella frazione di Grignano veniva a conoscenza, secondo le voci che correvano, che nella nottata, in via della Badia n. 137, dove abita il carrettiere Brunetto Nardi, fu Baldassarre, di anni 47, era stato consumato un audace furto: un cavallo appartenente allo stesso Nardi era stato portato via dalla stalla. I carabinieri si recavano subito sul posto ed accertavano la consistenza di tali voci. Infatti durante la notte, mediante chiave falsa i soliti ignoti erano riusciti a penetrare nella stalla del carrettiere, distante circa dieci metri dalla propria abitazione e a rubare il cavallo del valore di circa 70.000 lire.

Compiuto il furto se ne andavano trascinando seco la bestia che da quel momento non si è più vista. Le indagini tosto intraprese, non hanno dato, ancora i risultati desiderati.

CRONACA FIORENTINA

Assoluzione di una dattilografa e di un ex milite fascista

L'insufficienza di prove ha concesso la liberazione dalle sanzioni comminate per il grave reato di collaborazionismo alla ragazza Pia Moretti, di Vittorio, venticinquenne, ex dattilografa, segretaria dell'ufficio politico della 92.a legione della g. f. r. (cioè a «Villa Triste»), e al già milite della g. f. r. Alberto Crocini, di Quintilio, di 22 anni, da Figline di Prato.

Entrambi infatti sono stati assolti con la formula detta dalla Assise straordinaria. Il Crocini è risultato un ridicolo millantatore che per vanità o per incapacità di raziocinio s'era da se medesimo addebitato la partecipazione a rastrellamenti e l'aver prestato volontario servizio al Campo di Marte quando vennero fucilati cinque giovani renitenti alla leva. Ha negato in udienza le sue medesime affermazioni e le deposizioni dei testimoni hanno indotto il P. M. medesimo a chiedere l'assoluzione.

La Moretti ammesso di essere stata impiegata negli uffici del criminale Carità ha respinto l'accusa di avere dato attività alla tentata repressione del movimento clandestino dei patrioti. Il P. M. comm. Ferrini aveva chiesto la condanna a sei anni e otto mesi di reclusione.

Difensori della ex dattilografa sono stati gli avvocati Fumia e Niccoli; del Crocini, l'avv. Beretta.

LA RADIO

(Giovedì 28 marzo)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.10: Valzer; 8.30: Canzoni; 9-9.05: Radioprogramma; 12.30: Concerto del soprano Toti Dal Monte e del baritono Tito Gobbi; 13 Segnale orario, giornale radio; 13.12: Sinfonie e intermezzi d'opere; 13.45: «Le Arti», rassegna settimanale di Adriano Seroni; 14: Notiziario e listino borsa di Firenze; 14.10: Col. Walter Giardini: «L'Aeronautica non può morire»; 14.20-14.30: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 17.30: La voce di Londra; 18: Segnale orario, giornale radio; 18.10: Musica da ballo; 18.30: Vittorio Meoni: «L'eccidio di Montemaggio»; 18.40: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 19: Voci di poeti: Poesie dell'Egitto antico, a cura di Gualtiero Frangini; 19.20: Musica sinfonica; 19.45: Conversazione del Partito Liberale; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità, commento; 20.30: «Una sorpresa a doppio taglio», radioscena; 20.40: Musica da camera; 21: **Grande fantasia di motivi di successo** (con il concorso delle orchestre e dei cantanti di Radio Firenze); 22: **I dieci minuti del medico**: «Informazioni sull'assegnazione della penicillina agli ospedali civili», conversazione del prof. Alberto Furno; 22.10: Concerto sinfonico: dirige Arturo Toscanini; 23: Segnale orario, giornale radio; 23.10 Radioprogramma; 23.15-23.40: Club notturno.

ECHI DI CRONACA DI FIRENZE

Un pugno che porta fortuna

Ieri, nel pomeriggio un signore che transitava per Borgo degli Albizi fu improvvisamente colpito con un pugno alla testa da un individuo rimasto sconosciuto.

Il colpito cadde a terra privo di sensi e, pietosamente sollevato dai passanti, fu momentaneamente ricoverato al primo piano del N. 18 di detta via ove era in corso la vendita ALL'ASTA DELLA GALLERIA D'ARTE «IL DAVID».

Rimessosi alquanto, egli poteva assistere all'Asta e acquistare diversi oggetti a prezzi così convenienti, da fargli esclamare: «Ecco un pugno che porta fortuna!».

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

La moglie Leda, i figli Silvana Mirane e Giampiero, il fratello Martino, le sorelle Dina e Nella, la mamma Carolina, i cognati ed i parenti tutti partecipano col più profondo dolore la irreparabile perdita di

Nello Baglioni
di anni 43
Industriale

avvenuta il giorno 26 marzo dopo penosa malattia.

Il trasporto funebre della Cara Salma avrà luogo il 28 marzo alle ore 18 muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Reginaldo Giuliani, 586 (Castello).

Firenze, 27 marzo 1946.

Pompe Funebri P. Piamonti

I dipendenti dello Stabilimento Alinari Baglioni partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del Loro amico e principale

Nello Baglioni

avvenuta il giorno 26 marzo.

Pompe Funebri P. Piamonti

Il 26 marzo 1946 in Signa ebbe termine la vita terrena di

Suor
Angelica Michelagnoli
Madre Generale delle Suore Passioniste dell'Ordine di S. Paolo della Croce

Nel comunicarlo a quanti la amarono in vita, la cognata, i nipoti Michelagnoli, Vittori, Gigliotti, Querci chiedono per l'anima eletta una prece.

Il giorno 26 marzo, dopo penosa malattia, serenamente spegnevasi il

Cav. Uff.
Walfredo Baldi
di anni 83

Ne dànno il triste annuncio i figli, la sorella ALICE ved. DEGLI ALBIZI ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 muovendo da via della Spada 3.

Non fiori ma opere di bene.

Impresa Pilade Builli, via 27 Aprile.